ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PROVA SCRITTA

7 SETTEMBRE 2016

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RIGA\_\_\_\_\_\_\_\_\_ COLONNA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NUMERO DI MATRICOLA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CASI SPECIALI: NEL MIO PIANO DI STUDI QUESTO ESAME VALE 6 CREDITI

IN TAL CASO, NON RISPONDERE ALLE DOMANDE CON L’ASTERISCO (\*)

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti. Un punto per ogni risposta esatta, un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto per ogni risposta non data. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Se la leva finanziaria (Attivo/Equity) è 5, il WACC è 6%.Se la leva finanziaria è 2, il WACC è 10%  | Il costo del debito è 3,33%Il costo dell’equity è 16,67%  |
| Il Reddito Residuale è 100.000. Il capitale investito è 2.000.000. Il WACC è 12%. | Il NOPAT è 340000Se l’impresa fa un emissione obbligazionaria per acquistare azioni proprie da annullare (riduzione dell’Equity) - senza modificare il costo dell’equity e il costo del debito - a parità di capitale investito e di NOPAT, il reddito residuale: (barrare la risposta corretta)**AUMENTA** SI RIDUCE |
| Il profitto è uguale ai costi fissi. Il margine di contribuzione è un terzo del fatturato | La percentuale di ricarico è 50 % L’elasticità dei costi è 0,80 |
| Il ciclo economico (stimato con la durata delle scorte totali: Scorte Totali/Costo del Venduto) è attualmente inferiore di 30 giorni al ciclo monetario. I crediti hanno una durata quadrupla di quella dei debiti. Anno = 360 | Per uguagliare ciclo economico e ciclo monetario, l’impresa potrà aLLUNGARE la durata dei debiti a 40 giorni, a parità di altre variabili |
| I debiti dell’impresa sono 4 volte l’Equity. Il Profitto è il 10% del Fatturato. Il ROE è 25% | La rotazione dell’Attivo è 1/2Se l’equity triplica e i debiti si dimezzano, a parità di Attivo, e il ROS rimane costante, il ROE sarà pari a 8,33% |
| All’attuale livello di vendite, i costi fissi sono uguali ai costi variabili. Il profitto è pari al 20% del margine di contribuzione. | Immaginiamo che i ricavi raddoppino:l’elasticità dei costi (CV/CT) passerà a 66,6%il profitto aumenterà del 500 % |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. E’ previsto un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto di penalizzazione, invece, per le risposte non date.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | V | F |
| Al crescere dei volumi di produzione, e a parità di scala produttiva, cresce anche il peso relativo dei costi variabili sui costi fissi  | X |  |
| Un consigliere di amministrazione indipendente può anche avere cariche esecutive nell’impresa |  | X |
| I prodotti sostitutivi, nel modello delle 5 forze, rappresentano una minaccia competitiva superiore a quella dei concorrenti diretti  |  | X |
| I costi affondati sono tipologie di costi che, per loro natura, l’impresa non sosterrà mai più, in futuro |  | X |
| I costi di “invenduto” possono essere ridotti con opportune pratiche di prezzo (es. sconti) | X |  |
| Il costo dell’equity è influenzato anche dal settore di attività dell’impresa | X |  |
| Il direttore marketing ha – principalmente - il compito di organizzare la rete commerciale (agenti e rappresentanti) dell’impresa |  | X |
| Il grado di concentrazione della concorrenza è anche correlato con la dimensione delle economie di scala.  | X |  |
| Il prezzo di vendita al dettaglio cresce al crescere della percentuale di ricarico sul prezzo all’ingrosso  | X |  |
| L’impresa può applicare prezzi diversi a clienti diversi, ma solo se non adotta pratiche commerciali discriminatorie  | X |  |
| Il sistema del valore può coincidere con la catena del valore, nel caso di imprese totalmente integrate | X |  |
| Il fatturato per addetto è influenzato dal grado di integrazione verticale e dall’intensità degli investimenti in capitale fisso | X |  |
| L’importanza degli stakeholders è maggiore nelle piccole imprese, rispetto alle imprese di grandi e grandissime dimensioni |  | X |
| La differenziazione dei servizi può basarsi, analogamente ai beni fisici, anche sulla forza del marchio | X |  |
| La leva operativa è una funzione crescente del rapporto Attivo/Equity  |  | X |
| La leva operativa rimane costante, al variare della dimensione dell’impresa |  | X |
| La produttività del lavoro è influenzata anche dalle economie di apprendimento | X |  |
| Le economie di scopo sono realizzabili anche con le strategie di diversificazione correlata | X |  |
| Le economie di scala possono anche riguardare la gestione finanziaria (es. l’accesso al capitale di debito o di rischio) | X |  |
| I processi di consolidamento possono favorire obiettivi di dominio del mercato. Pertanto, vanno esaminati dalle autorità antitrust | X |  |
| Le fusioni tra imprese precedono, di solito, le vere e proprie acquisizioni |  | X |
| Anche la produzione di servizi può avere natura industriale, come la produzione di beni  | X |  |
| Le pratiche di revenue management sono particolarmente diffuse nel settore del trasporto aereo, ma sono adottate esclusivamente dalle compagnie low cost |  | X |
| Le scelte di delocalizzazione sono preferite dalle piccole imprese. Le grandi imprese preferiscono l’offshoring e l’outsourcing  |  | X |
| Nell’analisi costi-volumi-risultati, la quantità di pareggio è indipendente dall’elasticità dei costi |  | X |
| Nella formula Dupont, il ROE è una funzione crescente del grado di indebitamento, entro certo limiti ovviamente! | X |  |
| La Fincantieri non è più quotata in Borsa, dal 2014 |  | X |
| Secondo il modello di Abell, il business viene definito anche sulla base dei segmenti di clientela che si vogliono servire | X |  |
| Secondo la teoria dei costi di transazione, le imprese esistono soltanto in presenza di “fallimenti del mercato” |  | X |
| Secondo la teoria dell’agenzia, gli incentivi manageriali dovrebbero servire a ridurre i costi di agenzia (a loro volta causati principalmente da comportamenti di “azzardo morale”)  | X |  |
| Un accorciamento del ciclo monetario può non essere possibile, quando clienti e fornitori non sono disposti a rivedere le condizioni di pagamento e il ciclo economico è vincolato dalle scelte organizzative e tecnologiche | X |  |
| \*Nei distretti industriali la competitività delle imprese può derivare da vantaggi logistici (prossimità) e dalla rapida circolazione delle conoscenze | X |  |
| \*Le modalità di internazionalizzazione di un’impresa si modificano anche in conseguenza alla sua crescita dimensionale  | X |  |
| \*Le imprese “born global” operano spesso in settori tecnologici e/o fortemente esposti alla concorrenza internazionale | X |  |
| \*Le forme di organizzazione economica basate sui distretti industriali e sulla divisione del lavoro tra imprese di subfornitura hanno segnato l’evoluzione dell’economia italiana per diversi decenni, nel passato | X |  |
| \*Un esempio di alleanza tra imprese è quella, reale o teorica tra Giochi Preziosi e Prenatal (Artsana) per la distribuzione di giocattoli | X |  |
| \*La crescita dell’impresa per linee esterne può avvenire sia attraverso acquisizioni che attraverso joint ventures. Le due modalità sono sostanzialmente simili sul piano dei fabbisogni finanziari |  | X |
| \*L’innovazione aperta non prevede, da parte dell’impresa, lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo, che vengono appaltate a soggetti esterni o università |  | X |
| \*L’innovazione aperta, a differenza di quella chiusa, non crea problemi di attribuzione e tutela della proprietà intellettuale  |  | X |
| \*Nei settori tradizionali, il modello di innovazione aperta non è realizzabile. Parimenti, non è adottabile dalle piccole imprese |  | X |
| \*Le teorie delle fasi di sviluppo delle imprese ci dicono che con il passare del tempo le imprese modificano, tra l’altro, la governance e i modelli gestionali | X |  |
| \*Il livello di innovazione di un’impresa può essere misurato con l’indice di concentrazione della quota di mercato |  | X |